INSERZIONI
All'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
via S.ta Teresa, 13, p° 1°.
Per ogni linea in 4a pagina . . L. 0 25
Per ogni linea in 3a pagina . . » 1 —
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

# GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI
Italia:
Anno L. 22. — Ogni mese L. 2.
Estero — Unione postale.
Anno L. 37. — Semestre L. 20. —
Trimestre L. 10 — Mese L. 3 50.
Centesimi 5 in tutta Italia.

## IL NUOVO ROMANZO.

Da parecchio tempo abbiamo promesso alle nostre lettrici un romanzo nuovo e interessante. Ed è giunta l'ora di mantenere la nostra promessa.

Dopo la *Traccia di sangue*, del Cauvain, che sta appunto per finire, intraprenderemo adunque la pubblicazione di

### Il matrimonio di una Lady

DELLA CONTESSA

DI CASTELLANA ACQUAVIVA.

L'interesse vivissimo che è mantenuto per tutto il romanzo si congiunge ad una grande naturalezza e delicatezza di sentimento e ad una pittura di costumi e di educazione originale e viva.

Da un pezzo le nostre lettrici aspettano la pubblicazione di questo romanzo; ma quando ne avranno cominciato la lettura, siamo certi che non si lagneranno perchè abbiamo troppo lungamente eccitata la loro aspettazione; questa aspettazione sarà ampiamente soddisfatta e magari superata.

Intanto si stanno preparando altre buone e belle appendici da succedere alla suannunciata e alla *Elena*, del Theuriet.

## Le screpolature nella triplice alleanza

È stata molto notata e commentata da tutta la Stampa europea l'assenza del signor di Giers, ministro degli esteri di Russia, dai colloqui di Kissingen. Noi pei primi ci abbiamo veduto una prova di un distacco della Russia dalla triplice alleanza, che viene a scadere questo autunno, tanto più che al prossimo convegno di Gastein saranno presenti i soli due imperatori di Germania e Austria-Ungheria, mentre lo tsar se ne sta a Peterhof.

Il *Nord*, organo ufficioso della Cancelleria russa, pretendeva, nel suo ultimo bollettino, sostenere che tutte queste supposizioni non avevano nessun fondamento, e che nulla era mutato nella politica europea. Ecco la spiegazione che dava il *Nord*:

« Dovendo la cura del principe di Bismarck a Kissingen prolungarsi oltre la data primitivamente fissata, il cancelliere di Germania non arriverà a Gastein se non dopo il convegno degli imperatori Guglielmo e Francesco Giuseppe, e non potendo più l'incontro dei due ministri coincidere con quello dei loro sovrani, il principe di Bismarck ha invitato il conte Kalnoky a venirlo a vedere fin d'ora. — Tale è la semplicissima spiegazione del fatto che fu interpretato a torto come un sintomo allarmante. La situazione dell'Europa non si presta, in questo momento, a nessuna inquietudine fondata. L'intesa dei tre imperatori, che forma la solida base della pace europea, esiste in tutta la sua forza. Se l'incontro di Kissingen è considerato come una nuova consacrazione dell'alleanza austro-tedesca, il colloquio che il signor di Giers avrà prossimamente col principe di Bismarck, quello che egli avrà probabilmente più tardi col conte Kalnoky daranno prova non meno visibile del mantenimento, fra i tre imperatori, dell'amicizia cordiale che è stata, e continuerà ad essere per l'Europa la più preziosa guarentigia della pace. »

A pochi giorni di distanza da quando fu scritto l'articolo del *Nord*, gli avvenimenti hanno tolto ogni valore alle sue informazioni. Il conte Kalnoky se ne è tornato a Vienna, e si annunzia che il signor di Giers, anzichè recarsi da Franzensbad a Kissingen a visitarvi il principe di Bismarck, si recherà direttamente a Peterhof presso lo tsar, senza aver salutato il cancelliere germanico.

Intanto, quasi alla unanimità, la Stampa austriaca ed ungherese sostiene che un'alleanza dell'Austria colla Russia non può essere sincera, perchè v'è troppo antagonismo d'interessi. Contemporaneamente, i giornali di Francia e Russia (poche eccezioni fatte, come, ad esempio, il *Grashdanin*) amoreggiano in vista di una futura alleanza, togliendo pretesto da poche parole di simpatia pronunciate dal generale russo Friedriks alla inaugurazione del monumento al generale Chanzy, il quale, quando era ambasciatore di Francia in Russia, aveva intavolato serie trattative per una eventuale alleanza delle due nazioni.

Ci pare, intanto, che la situazione sia molto bene delineata nel telegramma seguente da Berlino, 25, al *Times*, che testualmente traduciamo:

« La visita del conte Kalnoky a Kissingen è terminata ieri sera. Il ministro austriaco si è congedato dal principe di Bismarck, ed è tornato a Vienna.

« Telegrammi da Kissingen annunziano che le conferenze fra i due ministri hanno avuto « risultati soddisfacentissimi; » dell'esattezza di questa notizia vi è poco motivo di dubitare, qualunque ne sia la fonte. È noto che il principe di Bismarck desiderava moltissimo di incontrarsi col conte Kalnoky quest'estate; perchè, a parte ogni considerazione politica, per quanto importante, egli ha una opinione altissima del ministro austriaco.

« Si può con sicurezza far la previsione che le conferenze che ebbero luogo da giovedì in qua produrranno un accordo ancora migliore fra i Governi austriaco e germanico. Si ritiene sempre più, tanto qui che a Vienna, che non v'è nulla che vieti alla Germania ed all'Austria di andare a braccetto, e si generalizza sempre più da ambe le parti che, quantunque convenga mantenere, per quanto è possibile, l'alleanza sulla carta fra i tre Imperi, è da desiderarsi una più stretta alleanza in cui gli interessi moscoviti non abbiano alcuna parte.

« Ci vorrà forse molto prima che si venga ad una rottura colla Russia; ma gli eventi tendono a sciogliere un vincolo che non fu mai molto forte.

« Importa poi notare il fatto che alcuni dei più autorevoli giornali sostengono ora che si deve attrarre l'Inghilterra nell'alleanza austro-germanica. L'ammissione dell'Inghilterra non dipende in gran parte che da essa. Bisogna concedere che dopo che l'esito delle elezioni dimostrò l'impossibilità del ritorno di un Governo liberale al potere, l'intonazione dell'opinione pubblica si è modificato di molto in favore dell'Inghilterra. Non resta al successore di Gladstone che operare realmente il *rapprochement*, pel quale la Germania stessa è prontissima. Il còmpito non è impossibile. Mediante la conciliazione e la discrezione si potrebbe operare questo *rapprochement* con buon stile e dignità. »

Così telegrafa il corrispondente berlinese del *Times*, per solito bene informato. Certo che, se scopo della Germania e dell'Austria è quello di ridurre la Russia all'impotenza, nulla servirà meglio a questo scopo che una loro alleanza coll'Inghilterra.

Inutile dire che, in tutte queste combinazioni, per ora almeno, dell'Italia si parla assai poco.

### La Rendita pubblica in Italia.

Al 31 giugno 1886 la Rendita pubblica annua in Italia era di L. 489,011,852 72, cioè il Governo era obbligato a pagare ai suoi debitori, a titolo d'interessi, quasi mezzo miliardo all'anno.

Questa rendita corrisponde ad un capitale nominale di L. 9,992,946,128 16, quasi 10 miliardi.

Presso che quasi tutta la Rendita è in Consolidato 5 0/0.

Infatti, il 5 0/0 è rappresentato da L. 441,609,287 51 e il 3 0/0 da sole L. 6,405 197 46.

Mentre la Rendita mista non arriva a 2 milioni, la nominativa supera i 212 milioni e quella al portatore, la più considerevole, i 255 milioni.

### Oro e argento.

Dalla statistica del movimento dei metalli preziosi (oro e argento greggi, in verghe, in polvere e in monete) fra l'Italia e l'estero, risulta che nel primo quadrimestre di quest'anno sono arrivati dall'estero (valore in lire): oro 9,097,952, argento 13,668,960; totale 22,766,914.

Nello stesso periodo di tempo sono stati spediti all'estero: oro 6,186,466, argento 18,230,594; totale 24,417,060.

### La lingua italiana nel Montenegro.

Il *Glas Czernagora*, gazzetta ufficiale del Montenegro, dichiara che da ora in poi una parte del giornale sarà pubblicata in italiano.

Si pubblicheranno nella lingua italiana tutti gli atti relativi al commercio ed alla navigazione.

Secondo un'altra notizia, il Governo montenegrino ha intenzione di introdurre nelle scuole, come lingua d'obbligo, l'italiano.

## Il trasporto della forza coll'elettricità

### Esperienze definit...
### L'elettricità applicata all'agricoltura.

Parigi, 27 luglio.

(E. B.) — Venerdì scorso si è radunata la Commissione scientifica ed industriale incaricata di studiare le esperienze fatte da Marcello Deprez sul trasporto della forza per mezzo dell'elettricità.

Questa Commissione, presieduta da Freycinet e Bertrand, conta nel suo seno un gran numero di notabilità; basterà che vi citi: De Lesseps, Alphand, Daubrée, Cornu, Becquerel, Aron ed il nostro ambasciatore, generale Menabrea.

La relazione fatta da Maurice Lévy ha constatato il felice risultato degli sforzi di Deprez e dei suoi collaboratori; ricorderete che vi ho già scritto che fra questi collaboratori, specialmente per il lato finanziario, vi è la grande Casa bancaria fratelli Rothschild di Parigi.

Ormai il problema del trasporto della forza per mezzo dell'elettricità può considerarsi come completamente sciolto.

Ieri hanno avuto luogo le esperienze decisive e concludenti fra Creil e Parigi; 100 cavalli di forza motrice furono presi alla stazione ferroviaria di Creil e trasportati elettricamente a Parigi, alla piccola stazione della Chapelle, ossia a 56 chilom., con un rendimento di 50 0/0.

La forza motrice è fornita a Creil da due locomotive e trasmessa ad una sola macchina dinamo-elettrica, detta generatrice, per l'intermediario di una puleggia dinamo-dermica che registra continuamente la forza fornita dalle macchine a vapore.

La macchina della Chapelle, detta ricevitrice (*réceptrice*), è più piccola, non ricevendo che la metà della forza consumata a Creil.

Il filo di trasmissione, di andata e ritorno, misura 112 chilometri; il suo diametro è di 5 millimetri. La macchina della Chapelle ha perfettamente funzionato nelle esperienze di ieri, ed è veramente un curioso ed interessante spettacolo il vedere queste potenti macchine messe in moto da una forza che giunge da 14 leghe di distanza su d'un filo sottile, forza che è distribuita ad apparecchi i più svariati. La macchina della Chapelle ha messo ieri in azione le pompe degli accumulatori Armstrong che servono alla manovra degli organi della stazione, una macchina elettrica per l'illuminazione ed un grande martello-pilone di 80 chilogrammi e di 65 centimetri di caduta, un freno elettrico, due torni e due apparecchi per lo scambio dei binari. Tutto ciò rappresenta un lavoro di 40 cavalli. A Creil se ne spendono 88, si ha dunque un rendimento del 45 0/0. La regolarità e la continuità delle macchine sono perfette, e non si è mai registrato nessun accidente malgrado le alte tensioni impiegate, qualche volta fino a 6500 volts. Tutti gli invitati a queste esperienze decisive sono rimasti realmente meravigliati dei risultati ottenuti da Marcello Deprez, e lo hanno vivamente complimentato; si può dire che il Deprez è stato assai perseverante; i suoi studi e le sue esperienze hanno durato per più di due anni. Ma ormai il risultato è completo; il resto non è che una questione di applicazione.

***

L'ingegnere De L'Angle Beaumanoir ha presentato all'Accademia delle scienze un progetto per applicare l'elettricità all'agricoltura. Al dì d'oggi nelle circostanze più favorevoli una macchina a vapore esige il consumo di 1chil., 385 di carbone all'ora, ciò che mette la produzione del cavallo-vapore a 25 centesimi. Impiegando una forza naturale, che l'inventore utilizza per l'intermediario dell'elettricità, si può fornire il cavallo ora a ragione di 15 ed anche 10 centesimi, facendo così 60 0/0 di economia. I piccoli proprietari che non possono comperare macchine a vapore troppo costose, i piccoli agricoltori che non hanno i mezzi di avere cavalli propri saranno i primi a sentire il vantaggio della nuova scoperta. Nelle regioni dove non si potrà utilizzare la forza del vento per caricare gli accumulatori elettrici si si servirà dell'acqua e della pressione idraulica.

Un molino a vento può eseguire in un minuto fra 60 e 400 giri; la macchina dinamo-elettrica Beaumanoir funzionerà a ragione di 10,000 giri; fra pochi giorni avranno luogo esperienze definitive della nuova scoperta a Lamballe, nel dipartimento delle Côtes du Nord; ve ne renderò conto appena ne saprò i risultati definitivi.

## TELEGRAMMI ITALIANI

**ROMA**, 28, *ore* 8,5 *pom.* — Si dice probabile la nomina di Lupi, attuale ispettore di pubblica sicurezza a Novara, a questore di Venezia.

— Il Comitato nazionale pei soccorsi ai danneggiati dal colera ha mandato 5000 lire a ciascuno dei prefetti di Bari, Ferrara, Padova, Venezia e Verona.

**ROMA**, 29, *ore* 8,55 *ant.* — Il *Popolo Romano* domanda l'abolizione delle quarantene, le quali affievoliscono il nostro organismo economico.

Quel foglio chiede pure che si sopprima il bollettino sanitario pubblicato giornalmente dal Ministero degli interni.

— L'*Opinione* invita il ministro Magliani a rammentare le tradizioni di Quintino Sella circa la severità dei bilanci ed a porre un freno alle spese, anche a costo di dispiacere ai colleghi del Ministero.

— La *Tribuna* reca che 70 barche italiane partite per la pesca del corallo furono respinte dai porti francesi d'Africa sul mare Mediterraneo.

Le barche dovettero riparare nella rada di Algeri.

In seguito a questo incidente vi fu vivo scambio fra il ministro degli esteri Robilant ed il nostro ambasciatore a Parigi Menabrea.

— Nei Circoli militari si dice che il tenente-generale Cacace di Salasco, comandante la 20a divisione (Salerno), verrà collocato nella posizione ausiliaria.

Il tenente-colonnello Rusconi è destinato a militarizzare il Convitto Tolomei.

— Il piroscafo *Napoli*, della Società di navigazione *La Veloce*, venne destinato per il servizio di cabotaggio nei porti italiani.

— Un po' di statistica parlamentare. — Dall'11 giugno 1886 al 2 luglio la Camera dei deputati tenne 17 sedute pubbliche, vennero presentati 67 progetti di legge dal Governo, 10 di iniziativa parlamentare; 13 furono approvati, 7 sono allo stato di relazione; di 19 progetti vennero nominati i relatori; gli Uffici tennero 8 sedute.

— I giornali segnalano la nomina a grande ufficiale della Corona d'Italia del senatore Tommaso Vallauri.

— Ieri sera si aprì, per la prima volta al pubblico, il nuovo teatro Nazionale.

Il teatro era assai affollato.

Molta eleganza e molta notabilità.

Venne rappresentata la *Locandiera* del Goldoni.

Furono assai applauditi la Gleck, il Balasch, il Leigheb, il Piletto ed il Privato.

In complesso la serata fu un po' freddina in causa di certe ostilità preconcette da parte del pubblico.

— La piccola cronaca di Roma è commossa per la disfatta di Bartoletti, il famoso lottatore, avvenuta ieri sera.

Il Bartoletti faceva lotta, come al solito, al Circo Nazionale.

Si presentò a combatterlo un individuo mascherato.

L'incognito al primo colpo atterrò il Bartoletti.

Il pubblico acclamò al vincitore.

Questi si tolse la maschera e si riconobbe allora che era un vecchio lottatore romano, soprannominato il *Bucalone*.

Bartoletti si ritirò, gridando: *A domani la rivincita!*

**VALDIERI**, 28, *ore* 8,50 *pom.* — Il Re è arrivato alle ore 10 a Sant'Anna.

Domattina viene a cacciare nei dintorni delle Terme, al Valasco.

Cresce continuamente il numero dei forestieri, fra i quali si notano parecchi cospicui personaggi.

**Brindisi**, 28 (Ag. Stef.). — Il piroscafo *Mediterraneo*, della Navigazione Italiana, si è incagliato presso il banco Ugento, a dieci miglia a ponente di Santa Maria di Leuca. Fu spedito il piroscafo *Lilibeo* a soccorrerlo.

**Ferrara** (città), 28 (Ag. Stef.). — Casi 2.

**Forese**, 28 (Ag. Stef.). — Casi 2.

**Codigoro**, 28 (Ag. Stef.). — Casi 9, morti 3, di cui 1 dei casi precedenti.

**Massafiscaglia**, 28 (Ag. Stef.). — Casi 9, morti 7, di cui 1 dei precedenti.

**Comacchio**, 28 (Ag. Stef.). — Casi 2.

**Portomaggiore, Masi del Torello**, 28 (Ag. Stef.). — Casi sospetti 2.

**Lagosanto**, 28 (Ag. Stef.). — Casi 4, morti 3.

**Manduria**, 28 (Ag. Stef.). — Casi 29, morti 5 dei precedenti.

**Francavilla Fontana**, 28 (Ag. Stef.). — Casi 7, morti 3.

**Latiano**, 28 (Ag. Stef.). — Morti 3 dei precedenti.

## Processo Vecchi-De D'Orides.

*(Servizio telegrafico particolare).*

### Udienza del 28 luglio.

**ROMA**, 28, *ore* 2,10 *pom.* — Stamane l'udienza venne aperta alle ore 10.

La sala dei Filippini era, come ieri, stipata di pubblico.

Il primo quarto d'ora si perde nelle solite formalità dei principii di seduta.

Gli imputati seggono tranquilli ai loro posti.

Alcuni giornalisti vanno a stringere la mano agli imputati.

Viene ripreso l'interrogatorio del De D'Orides.

Questi esce dal banco degli accusati e va a sedere sull'emiciclo al posto di ieri.

Si leggono le deposizioni scritte del De D'Orides.

Assiste alla seduta l'ambasciatore di Spagna, Mascon.

Il presidente constata alcune dissonanze fra le deposizioni scritte e quanto disse il De D'Orides nella seduta di ieri.

De D'Orides nega che vi sia contraddizione fra quanto disse allora e quanto dice adesso.

Il plico smarrito dal De D'Orides nel negozio del tabaccaio fra le altre carte conteneva un rapporto compilato a Spezia sopra un'applicazione del fulmicotone segnalata al Governo italiano dal colonnello Rapp'a, nostro addetto militare a Londra.

*De D'Orides*, volgendosi ai giurati, esclama: « Vedete che non si trattava di un segreto di Stato perchè riguardava una scoperta fatta all'estero. »

Si legge quindi la famosa lettera giunta a De D'Orides in cui si accennava alla complicità di alcuni personaggi del Vaticano.

In questa lettera, uno che si firma Z., — « scrive in francese, — manda, o finge mandare, ordini ed informazioni al De D'Orides, come se questi fosse un affiliato e quegli un direttore di agenzia internazionale segreta. Si parla di piani che il De D'Orides avrebbe mandato, gli si dànno consigli, e specialmente si parla di parecchi monsignori, cardinali ed altri funzionari della Santa Sede, fra cui monsignor Laurenzi, monsignor Galimberti e monsignor Boccali, i quali sarebbero stati altrettanti proseliti o strumenti della trama. La lettera conchiude dicendo: *vegliamo la distruzione dell'Italia!...*

*De D'Orides* ripete che tale lettera probabilmente la scrisse un certo Schumann, antico redattore del *Journal de Rome*, il quale venne cacciato dalla redazione. Egli volle vendicarsi di questa sua cacciata, immaginando una ridicola congiura.

Il *presidente* espone che il giudice istruttore non tenne conto della lettera, credendola una soperchieria.

Si prosegue la lettura di interrogatori scritti fino al mezzodì, ora nella quale vien sospesa l'udienza.

Nella seduta pomeridiana si interrogheranno i fratelli Vecchi.

**ROMA**, 28, *ore* 4,40 *pom.* — Si riapre l'udienza alle 2 1/2, ed il presidente procede subito all'interrogatorio dell'imputato Lionello Vecchi.

*Presidente.* — Conoscete personalmente De D'Orides?

*Lionello Vecchi.* — Mai.

*Pres.* — Eppure nell'interrogatorio scritto affermaste di conoscerlo.

*L. Vecchi* — Lo dissi in un momento di delirio, confondendo una persona con un'altra.

*Pres.* — Diceste di averlo conosciuto a Livorno.

*L. Vecchi.* — Conobbi a Livorno il signor Cecconi, redattore della *Rassegna*, il quale mi incaricò di mandargli delle corrispondenze; quindi nacque l'equivoco.

*Pres.* — In qual modo vi metteste in corrispondenza col De D'Orides?

*L. Vecchi.* — Nel 1882, trovandomi in una situazione finanziariamente critica, chiesi aiuto a mio fratello Vittorio, e questi mi propose di sostituirlo mandando quattro corrispondenze mensili a De D'Orides.

*Pres.* — Di che scrivevate?

*L. Vecchi.* — Di argomenti vari, talvolta persino di argomenti inglesi.

*Pres.* — A chi trasmettevate le lettere?

*L. Vecchi.* — A mio fratello dapprima; in seguito direttamente a De D'Orides.

*Pres.* — E De D'Orides vi ha mai scritto?

*L. Vecchi.* — Giammai.

*Pres.* — Chi vi pagava?

*L. Vecchi.* — Mio fratello.

*Pres.* — Vi dava l'intera somma?

*L. Vecchi.* — Credo che mio fratello ne trattenesse una parte.

*Pres.* — Perchè, credete, il De D'Orides non vi scrisse?

*L. Vecchi.* — Forse perchè non aveva fiducia in me, per voler lasciare la responsabilità a mio fratello.

*Pres.* — E perchè vi aumentarono lo stipendio?

*L. Vecchi.* — Perchè lo domandai. Però mi fu pure chiesto che trasmettessi la relazione mensile della Commissione permanente.

*Pres.* — Come vi accorgeste che eravate scoperto?

*L. Vecchi.* — Mi chiamò il mio superiore Martinez, il quale mi mostrò il plico sequestrato alla Spezia.

*Pres.* — È vero che negaste di riconoscere quel plico?

*L. Vecchi.* — Non negai. Anzi protestò contro quel delegato della Questura che scrisse una tal cosa.

*Pres.* — Ma perchè vi siete confuso? Perchè siete svenuto?

*L. Vecchi.* — Perchè mi turbò il pensiero del dispiacere che recavo al mio superiore Martinez, alla cui fiducia avevo mancato.

*Pres.* — Quindi avete riconosciuto il vostro torto?

*L. Vecchi.* — Ho riconosciuto d'aver offeso la delicatezza del mio ufficio; tuttavia ho la coscienza di non aver compiuto un delitto.

*Pres.* — Avete comunicato i piani di difesa della costa oppure gli avvelenamenti dei porti?

*L. Vecchi.* — Nossignore. Comunicai soltanto notizie generali sopra la nostra forza di marina, procurando di esagerarle.

*Pres.* — E perchè esageraste?

*L. Vecchi.* — Per evitare qualunque pericolo che potesse venirne al nostro Paese.

Il presidente in seguito aggiunge alcune altre domande, a cui l'imputato risponde sciolta mente, tranquillo.

*Pres.* — Voi avete detto che vi mandarono un *questionario*, al quale se aveste risposto, avreste fatto danno alla patria?

*L. Vecchi.* — Dissi una grande corbelleria. *(Rumori)*

Si fanno commenti.

*Pres.* — Le relazioni mensili della Commissione permanente erano segnate?

*L. Vecchi.* — Nominalmente sì; però posso accertare che le bozze delle relazioni talvolta si trovavano perfino nel cesso.

Il pubblico fa commenti a questa risposta.

**ROMA**, 28, *ore* 5,40 *pom.* — Sono le ore 4 pomeridiane.

Comincia **l'interrogatorio di Vittorio Augusto Vecchi (Jack la Bolina).**

L'imputato esce fuori dalla gabbia e si colloca nel pretorio. Parla con voce chiara e fare disinvolto.

Racconta come fino dal 1878 Cessna gli aveva scritto avvertendolo che avrebbe ricevuto altra lettera di De D'Orides. Questi gli scrisse che desiderava corrispondenze settimanali sulla politica e sulla industria marina per una Agenzia che faceva le sue pubblicazioni nel nord d'Europa. Accettò. Il pagamento si faceva abitualmente per vaglia telegrafico in ragione di venticinque lire per ciascuna corrispondenza.

Gli argomenti di cui trattava nelle mie lettere — dice Vittorio Vecchi — non erano segreti. Infatti scrissi di marina stando anche a Pavia e servendomi dei nostri giornali.

Alla fine del 1880 affidai la parte colesta incarico a mio fratello Lionello, che si trovava in bisogno.

Nel 1882, dovendo io lavorare per il mio volume sulla *Vita di Garibaldi*, incaricai mio fratello di assumere intieramente la corrispondenza.

Frattanto De D'Orides mi scrisse che gli occorrevano i rapporti sopra le esperienze, di cui è teatro il golfo di Spezia. Sono le sue parole testuali.

Mio fratello accettò la proposta, ricorbandomi la parte dello stipendio, provvisoriamente.

L'imputato fa questa sua deposizione scioltamente, in forma chiara ed elegante. Soggiunge che per qualche tempo suo fratello gli trasmise lettere, che egli a sua volta trasmetteva. Poscia il fratello cominciò a trasmettere le lettere direttamente senza più servirsi del suo mezzo. Perciò ignora quanto il fratello abbia scritto.

*Presidente.* — Non vi è mai venuto il sospetto che De D'Orides fosse un agente del Governo francese?

*Vittorio Vecchi.* — No, mai; tuttavia debbo dire che vi fu un periodo nel quale usai gran prudenza. Eravamo al tempo dell'occupazione di Tunisi da parte della Francia. Temetti che potesse avvenire una complicazione nella politica italiana. Per tale timore, in quell'epoca, cangiai alcuna notizia che diedi al De D'Orides, facendo nuova calata là dove erano vascelli, immaginando ipotetici depositi di carbone...

*Presidente.* — Dunque voi sospettaste che il De D'Orides fosse una spia?

*Vittorio Vecchi.* — No. Ma lo sospettavo come francese.

*Presidente.* — È però vero che voi avete raccomandato la prudenza al fratello?

*Vittorio Vecchi.* — Sissignore. La prudenza non è mai troppa.

*Presidente.* — Vedeste mai vostro fratello spedire i processi verbali?

*Vittorio Vecchi.* — Nossignore.

*Presidente.* — Credete che quei processi fossero importanti?

*Vittorio Vecchi.* — Credo che in genere i processi verbali siano importanti. Credo in ogni modo che questo non sia grave.

*Presidente.* — Tuttavia avete detto che, se aveste saputo che vostro fratello spediva tali processi, ne lo avreste disapprovato.

*Vittorio Vecchi.* — Certamente. Bisogna però considerare in quale stato d'animo io mi trovava nel momento in cui lo dissi. Avevano arrestato mio fratello sotto un'accusa odiosa. Un delegato mi disse che il De D'Orides era un brigante della Calabria. La pubblica opinione urlava contro di noi. A me mi pareva come di trasognare.

A questo punto gli avvocati difensori domandano schiarimenti su questioni tecniche.

E l'imputato fa una brillante e dotta esposizione delle teorie delle armi marinaresche.

Indi torna nella gabbia e levasi la seduta alle ore sei pom.

### Piccola Posta.

*Sig. Avv. G. Dep.* — *Valdieri.* — Dobbiamo spedire tutto ciò che giunge al tuo indirizzo?

*Sig. G. G. Amici.* — Ricevuto ieri, grazie.

### BORSA UFFICIALE
### 29 luglio.

Consol. 5 0/0, decorr. 1° luglio Cont. del mattino:
Colla cedola del 6me — Corso medio d'ufficio 99 62 1/2.
Senza cedola — Corso medio d'ufficio 97 45.
Consol. 3 0/0, decorr. 1° apr. — C. del matt. in c.
Colla cedola del 6me — Corso medio d'ufficio 65 40
Senza cedola — Corso medio d'ufficio 67 12.
Cambio — Prezzo normale 99 —.
Credito Mobiliare Ital. — C. del m. in c. 960 f.p.
Az. Banco Sconto e Sete — Cont. de m. in c. 436 75 — in L. 435 50 438 75 f.p.
Az. Banco Torino — Cont. del m. in L. 898 50 828 50 f.c.

**Cronaca della Borsa.** — 29 luglio — Ieri durante la Borsa di Parigi si tentò di mettere l'allarme nella speculazione all'annunzio della notizia della morte dell'imperatore Guglielmo.

Quindi dopo un'apertura sostenuta:

85 —, 83 17 1/2, 110 75, 99 70

si ebbero corsi più bassi ed sotto; l'Italiano era sceso a 98 45.

Ma ben presto venne la smentita della suddetta notizia, ed i corsi della chiusura ufficiale erano in viva ripresa:

84 90, 83 —, 110 65, 99 67 1/2.

Il Consolidato inglese alla seconda ed alla terza quota veniva a 101 7/16.

Dopo Borsa il 4 1/2 0/0 francese faceva 110 60, l'italiano 99 60, ed i telegrammi particolari dicono che tutto era nuovamente fermissimo e la tendenza accentuata.

Ore 12.

Borsa alquanto meno sostenuta dei giorni scorsi perchè predomina l'idea dei realizzi in vista della prossima liquidazione.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Ren. f.a. e c. | 99 65, 99 60 | | Credito Tor. | 306 — | 305 — |
| It. f.p. | 99 97 1/2 | 99 95 — | Fond. Ital. | 348 — | 347 — |
| Banca Naz. | 2270 — | 2265 — | Banca.-Mil. | 248 50 | 246 — |
| Mobiliare | 160 — | 158 — | Indus. Com. | 228 — | 221 — |
| Banca Tor. | 831 — | 829 — | Esquilino | 254 — | 253 — |
| Tiberina | 680 — | 679 — | Borgosesia | 363 — | 362 — |
| Meridionali | 780 — | 728 — | Cartiera | 417 — | 445 — |
| Creditore | 570 — | 569 — | Veneta | 294 — | 292 — |
| Banca Scont. | 436 50 | 435 50 | Sicula | 569 — | 567 — |

Parigi, 28 (chiusura) — 3 0/0 83 — Rendita italiana 99 60 — Ottomana 511 — Egiziane 366 87 — Meridionali 730 — Suez 1909 — Panama 406.

### Mercato delle sete a Lione.

**LIONE**, 28, *ore* 12,30 *pom.*

Mercato con pochi affari e prezzi continuamente in calma.

Si quotarono:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Greggie comuni | | 10 13 | 1a qualità fr. | 50 |
| » | piemontesi | 12/14 | 1a » » | 56 |
| » | » | 12/14 | 2a » » | 54 |
| » | italiane | 9/11 | 2a » » | 56 |
| Trame | italiane | 28 30 | 1a » » | 58 |
| Organzini | francesi | 24/26 | qual. cl. » | 60 |
| » | » | 20/24 | 2a qualità » | 61 |
| » | piemontesi | 24/26 | 1a » » | 62 |
| » | » | 20/24 | 2a » » | 59 |
| » | » | 20/24 | 3a » » | 57 |
| » | italiani lavorat. ital. | 18/20 | 2a » » | 59 |
| » | italiani lavor. fran. | 20/22 | 2a » » | 58 |
| » | » | 22/24 | 3a » » | 56 |

Alle condizioni di piazza.

### Telegrammi particolari commerciali

*Parigi*, 28 luglio (ore...)

| | | 27 | 28 |
|---|---|---|---|
| Farine 12 marche pel corr. % | fr. | 48 80 | 48 75 |
| » per agosto | » | 47 — | 47 — |
| » pei 4 mesi ultimi | » | 48 10 | 48 — |
| » a 4 mesi da novembre | » | 48 80 | 48 55 |
| Zucchero greggio 88 tit. (**) | » | 30 75 | 30 75 |
| » raffinato scelto disp. | » | 106 — | 106 — |
| » bianco 3 disp. | » | 33 75 | 33 50 |
| » id. a 4 mesi da ottobre | » | 35 — | 34 75 |

*Liverpool*, 28 luglio (ore...)

*Cotoni.* — Vendite generali, balle 11,000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 10,000.

Mercato sostenuto.

Cotoni Indiani prezzi fermi.

Importazione della giornata 11,000.

*Havre*, 28 luglio (ore...)

*Cotoni.* — Vendute balle 750.

Mercato calmo-fermo.

*Caffè* — Vendute sacchi 8000.

Mercato fermo.

*Marsiglia*, 28 luglio (ore...)

Frumento — Importazione quint. 895
» — Vendite » 6700

Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per kg. 130, tela perduta.
(**) Per kg. 100 netti, tela perduta.

# Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

*Società Anonima sedente in Milano*

Capitale L. **135 MILIONI** interamente versato.

**ESERCIZIO 1886-87.**

## Prodotti approssimativi del traffico

dall'11 al 20 luglio 1886

2852

| | ESERCIZIO corrente | | ESERCIZIO precedente | | AUMENTO | | DIMINUZIONE | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Chilometri in esercizio – Rete principale | 4006 | | 4006 | | | | | |
| » secondaria | 363 4369 | | 165 4171 | | 198 | | — | |
| Media in esercizio | 4369 | | 4171 | | 198 | | — | |
| Viaggiatori | 1,298,220 | 56 | 1,202,172 | 80 | 96 050 | 55 | — | |
| Bagagli e Cani | 56,157 | 60 | 56,222 | 36 | — | — | 64 | 70 |
| Merci a G. V. e P. V. accelerata | 313,894 | 06 | 285,502 | 81 | 28,391 | 25 | — | |
| Merci a piccola velocità | 1,677,858 | 44 | 1,606,798 | 40 | — | — | 98,942 | 05 |
| TOTALE | 3,346,121 | 45 | 3,150,698 | 48 | 98,424 | 99 | — | |

*Prodotti dal 1° al 20 luglio 1886.*

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Viaggiatori | 2,417,817 | 00 | 2,282,951 | 27 | 135,866 | 73 | — | |
| Bagagli e Cani | 111,785 | 96 | 107,477 | 11 | 4,308 | 85 | — | |
| Merci a G. V. e P. V. accelerata | 619,313 | 47 | 523,729 | 40 | 95,584 | 07 | — | |
| Merci a piccola velocità | 3 200,090 | 32 | 2,535,079 | 04 | 665,011 | 28 | — | |
| TOTALE | 6,348,736 | 75 | 5 448,510 | 29 | 900,269 | 83 | — | |

*Prodotto per chilometro.*

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| della decade | 749 | 99 | 755 | 88 | — | — | 12 | 39 |
| riassuntivo | 1,455 | 46 | 1,306 | 29 | 150 | 19 | — | — |



OSSERVATORIO DI TORINO. — 28 luglio.
Altezza barometrica in mm. a 0 gradi di temperatura:
9 ant. 735.7 — 3 pom. 730.0 — 9 pom. 733.0
Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali:
+21.7 — +25.8 — +21.0
Tensione del vapore in millimetri:
10.1 — 7.3 — 9.9
Umidità relativa in cento mis:
51 — 31 — 60
Vento: NE d. — NE d. — calma
Stato atmosferico:
sereno — q. ser. — sereno
Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali:
min. +15.4, mass. +26.1.
Acqua caduta mm. 0.0 — Min. della notte del 29 +16.9.
BOLLETTINO ASTRONOMICO (tempo medio di Roma).
29 Luglio 1886. — Nascere del Sole 5.3 — Meridiano 0.25 — Tramonto 7.47. — Nascere della Luna 4.7 mattina — Meridiano 11,37 mattina — Tramonto 7.4 sera. — Giorno della Luna 29°.

**METEOROLOGIA** — *Osservatorio di Moncalieri.* — Europa — 28 luglio — *Ufficio centrale di Parigi.*
Come annunziammo ieri, l'esistenza d'una depressione al largo delle Isole Britanniche, che dirigevasi rapidamente verso l'est, il suo centro trovasi stamane presso Yarmouth (745 mm.).
Essa ha arrecato pioggie nell'Inghilterra, temporali con pioggia in Francia, e venti fra sud e ovest sulle coste della Manica.
Il mare è calmo nel Mediterraneo.
La temperatura si è generalmente abbassata.
*Italia* — 28 luglio 1886 — *Ufficio centrale di Roma.*
Barometro leggermente salito; gocce a Domodossola, nebbia e caligine qua e là, temperatura poco cambiata.
Stamane cielo sereno, venti deboli e vari, barometro a 758 mm. al nord, a 763 mm. ad Algeri, Cagliari, Roma e Lecce.
Mare calmo.
Probabile qualche temporale con colpi di vento al nord.
TEMPERATURE *osservate in Europa ed altrove. 28 luglio.*

| | Mass. | Min. | | Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Haparanda | +28.0 | +15.0 | Madrid | +31.4 | +15.4 |
| Stoccolma | +23.2 | +15.0 | Lisbona | +25.0 | +18.0 |
| Christiansund | +13.0 | +9.0 | Trieste | +31.0 | +24.0 |
| Copenaghen | +20.1 | +13.0 | Venezia | +31.0 | +23.0 |
| Valenza | +17.2 | +11.0 | Milano | +32.4 | +23.6 |
| Yarmouth | +17.8 | +11.0 | Torino | +30.1 | +22.5 |
| Bruxelles | +22.3 | +16.5 | Moncalieri | +31.5 | +20.7 |
| Amburgo | +21.0 | +15.0 | Genova | +27.3 | +21.6 |
| Cassel | +25.3 | +15.0 | Firenze | +33.3 | +20.0 |
| Breslavia | +26.0 | +16.0 | Roma | +31.8 | +19.6 |
| Cracovia | +26.0 | +13.0 | Napoli | +30.5 | +21.5 |
| Hermanstadt | +29.0 | +15.0 | Cagliari | +35.0 | +20.0 |
| Vienna | +26.0 | +16.0 | Palermo | » | » |
| Berna | +28.5 | +16.5 | Messina | » | » |
| Parigi | +22.0 | +15.0 | Costantinopoli | +31.0 | +21.0 |
| Bordeaux | +30.4 | +15.4 | Algeri | +28.0 | +22.0 |
| Lione | +29.9 | +10.0 | Tunisi | » | +25.0 |
| Nizza | +28.0 | +18.0 | Biskra | +42.0 | +30.0 |

*Pel P. F. Denza,* Toselli.

**BORSE E COMMERCIO**

| Londra, 28 | | Londra, 28 | |
|---|---|---|---|
| Consolidato inglese | 101 7/16 | Consolidato inglese | 101 7/16 |
| Rendita italiana | 98 7/8 | Rendita italiana | 98 3/4 |
| Spagnuolo | 60 5/8 | Argento fino | 42 3/8 |
| Turco | 14 13/16 | Versamenti fatti alla Banca d'Inghil. L. ster. | —,— |
| Egiziano del 1881 | 72 1/2 | | |
| Ritirate dalla Banca d'Inghil. L. ster. | —,— | | |

| luglio | 28 Genova | 28 Milano | 28 Firenze |
|---|---|---|---|
| Rendita italiana god. | 99 70 | — — | 99 65 |
| » » L. | 99 75 | — — | — — |
| » » (Ex...) | — — | — — | — — |
| Az. Banca Nazionale | ?87 — | — — | — — |
| » Credito Mobiliare | ?92 — | — — | 765 — |
| » Ferrovie Merid. | 730 50 | 731 50 | 730 50 |
| Obblig. Ferr. Merid. | — — | 504 — | — — |
| Az. Ferr. Mediterr. | 569 — | 560-69 50 | 569 — |
| Obb. Ferr. nord Milano | — — | — — | — — |
| Az. Banca Toscana | — — | — — | 1179 [illegible] |
| » Banca Gen. Roma | — — | 635 — | — — |
| » Lanificio Rossi | — — | 1198-99 | — — |
| » Lanif. [illegible] | — — | 225 — | — — |
| » Coton. Cantoni | — — | 296-98 | — — |
| » Nav. Gen. Ital. | — — | 249 — | — — |
| Obbligazioni Firenze | — — | — — | — — |
| Az. Fond. Mun. Firenze | — — | — — | 96 — |
| » Unificato Napoli | — — | — — | — — |
| Cambio Londra vista | 25 26 | — — | — — |
| » » 3 mesi | 25 27 | — — | 25 10 5 |
| » Parigi vista | 100 12 1/2 | — — | 100 15 |
| » » 3 mesi | 100 17 1/2 | — — | — — |

| Parigi | 27 | 28 |
|---|---|---|
| 3 0/0 franc. amm. nuovo | 85 06 | 84 95 |
| 3 0/0 francese | 83 17 | 83 — |
| 5 0/0 nuovo | 83 40 | 83 35 |
| 4 1/2 0/0 francese | 110 72 | 110 55 |
| Rendita italiana 5 0/0 | 99 76 | 99 57 |
| Ferrovie Meridionali | 730 — | 730 — |
| Cambio su Londra | 25 21 5 | 25 20 5 |
| Consolidato inglese | 101 7/16 | 101 7/16 |
| Obbligazioni Lombarde | 313 50 | 313 50 |

| Vienna, 28 | | Berlino, 28 | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 281 60 | Mobiliare | 456 25 |
| Lombarde | 117 — | Austriache | 375 — |
| Banca Anglo-Austriaca | 114 50 | Lombarde | 190 50 |
| Austriache | 231 25 | Cambio su Londra | — — |
| Banca Nazionale | 873 — | Rendita italiana | 98 40 |
| Napoleoni d'oro | 10 — | Mediterranee | 114 20 |
| Argento in Banconote | 110 — | Obbl. Regia Tabacchi | — — |
| Cambio su Parigi | 50 — | Rendita Turca | 14 90 |
| Lire italiane | 49 90 | Prestito Russo | 102 — |
| Cambio su Londra | 126 — | Prestito orient. Russo | 61 40 |
| Rendita Austriaca | 86 10 | Argent. per chil. | 197 75 |
| Id. | 85 25 | Dopo Borsa | 456 — |
| Unionbank | 70 20 | Id. | 374 50 |
| Mandat. Lander... | 120 40 | Id. | 190 — |

| NUOVA YORK | 26 luglio | 26 luglio |
|---|---|---|
| Farina da dollari per 88 chilogrammi | 2 90 a 3 10 | 2 90 a 3 10 |
| Frum. disponib. dollari | 0 85 — k. | 0 85 1/2 k. |
| Id. luglio » | nominale | nominale |
| Id. agosto » | 0 84 1/2 » | 0 84 1/2 » |
| Id. 7bre » | 0 85 1/8 » | 0 85 3/8 » |
| Id. prossimo » | 0 85 1/8 » | 0 85 1/4 » |
| Grano turco al bushel di 25 chil. | 47 — | 47 1/4 |

PARIGI. — Frumenti — Prezzo per quintale netto contante di frumento del peso di 77/75 l'ettolitro:

| | 26 luglio | 27 luglio |
|---|---|---|
| Liquidazione | L. — — | L. — — |
| Disponibile | » — — | » — — |
| Corrente | » 21 25 | » 21 50 |
| agosto | » 21 25 | » 21 50 |
| 4 ultimi mesi | » 22 — | » 22 25 |
| 4 da Nov. | » 22 25 | » 22 50 |

CUNEO, 28 luglio. — Prezzo del pane e delle paste al chilogramma: Casalingo cent. 32 — Grissini 40 — Fino 37 — Brano 22.
Vermicelli di 1° qual. cent. 53 — Id. 2° q. 45 — Id. 3° q. 32 — Id. e grana di quelli di Genova 62.
Prezzi dei grani e legumi per ett.: Frumento L. 16 00 — Barbariato 14 75 — Segale 12 65 — Meliga 10 40 — Frumentone 8 75 — Miglio 12 45 — Riso 23 75 — Fagiuoli bianchi 00 00 — Id. comuni 0 00 — Fave 10 50 — Orzo 00 00 — Avena al mir. 1 08 — Patate 0 05 — Castagne fre. 0 00 — Id. sec. 0 00.
Prezzo della carne al chilogramma: Vitello L. 1 34 — Bue 1 44 — Soriana 1 27.

**Stagionatura sete** — Torino, 28 luglio.

| Società in accomandita A. Bernardo Comm. — Qualità | Colli | Peso | Condizione delle Sete in Torino (Il Direttore G. Girardi) — Qualità | Colli | Peso |
|---|---|---|---|---|---|
| Organzino | 3 | 291 82 | Organzino | 1 | 101 16 |
| Trama | — | — — | Trama | — | — — |
| Greggia | 5 | 539 44 | Greggia | 3 | 2?6 05 |
| Doppie grezze | — | — — | Doppie grezze | — | — — |
| Arific. diversi | — | — — | Artic. diversi | — | — — |
| Totale | 8 | 831 26 | Totale | 4 | 3?7 21 |
| Id. nel mese | 313 | 30768 90 | Id. nel mese | 106 | |

TORINO, 1886 — Tip. ROUX e FAVALE.